



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GLIDO NOVELLO"

llcielo

sopra di noi

CRONACHE DAL LOCKDOWN







Durante il lockdown di inizio 2020 l'ARAR, Associazione Ravennate Astrofili Rheyta, gestore unico del Planetario Comunale Di Ravenna – chiuso per via della crisi pandemica – ha voluto raccogliere le proprie risorse per mettersi al servizio della città e della scuola durante la difficile e inedita congiuntura.







Le conferenze online, la rete di cortili trasformati in osservatori astronomici, la «caccia» ai satelliti Starlink, gli aggiornamenti continui sui social media hanno canalizzato le energie e mitigato la sensazione di horror vacui che si stava impossessando di molti.

In una sorta di incontro fra la domanda di supporto da parte della scuola e l'offerta da parte degli astrofili e del planetario, è stata realizzata un'iniziativa di divulgazione dell'astronomia fra le più articolate, le più ricche e le più partecipate degli ultimi anni, e forse di sempre.

L'incontro più significativo è avvenuto con la Scuola Media Guido Novello di Ravenna il cui personale docente ha affrontato la crisi della pandemia con abnegazione, responsabilità e senso dell'istituzione, e con cui l'identità di vedute è stata immediata e completa.



AGENDA DELLE INIZIATIVE

- Serate online di astronomia pratica per i ragazzi e le famiglie
- <u>Lezioni</u> online in orario scolastico durante il periodo caratterizzato dalla Didattica A Distanza
- Incontro serale con una astronoma, Daria Dall'Olio, collegata dalla sua residenza in Svezia, per farci raccontare l'astronomia da chi ne ha fatto un lavoro
- La **SuperLuna**, serata online di astronomia pratica per ragazzi e famiglie
- Radio Novello: la scuola multimediale
- Musica e stelle: cerchiamo nell'Universo le leggi fisiche e la bellezza
- Novello News: il giornalino della scuola nasce durante il lockdown ma ha le caratteristiche per avere un grande futuro davanti a sé
- Le <u>Filastrocche del sistema solare</u>: non dimenticheremo più i nomi dei pianeti
- Vogliamo ricordare: a fine lockdown <u>l'incontro al Planetario</u> per pensare al domani

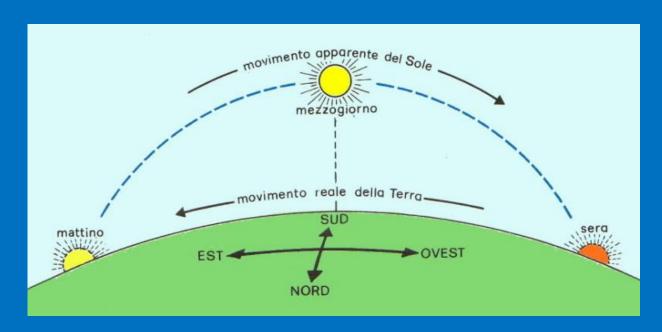
Astronomia pratica

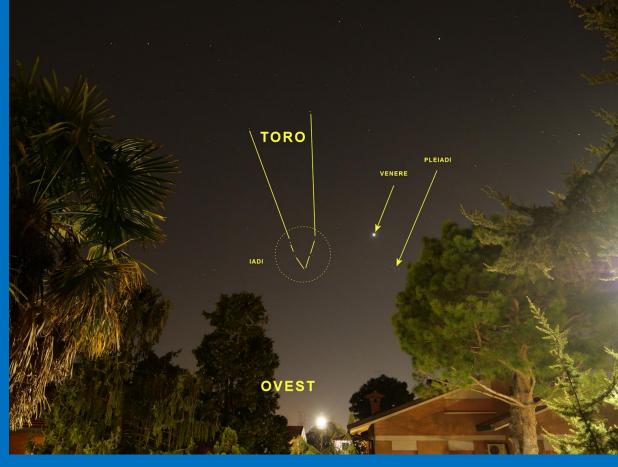


Serate di astronomia pratica dedicate ai ragazzi e alle famiglie, che sono state coinvolte in attività teoriche e pratiche.





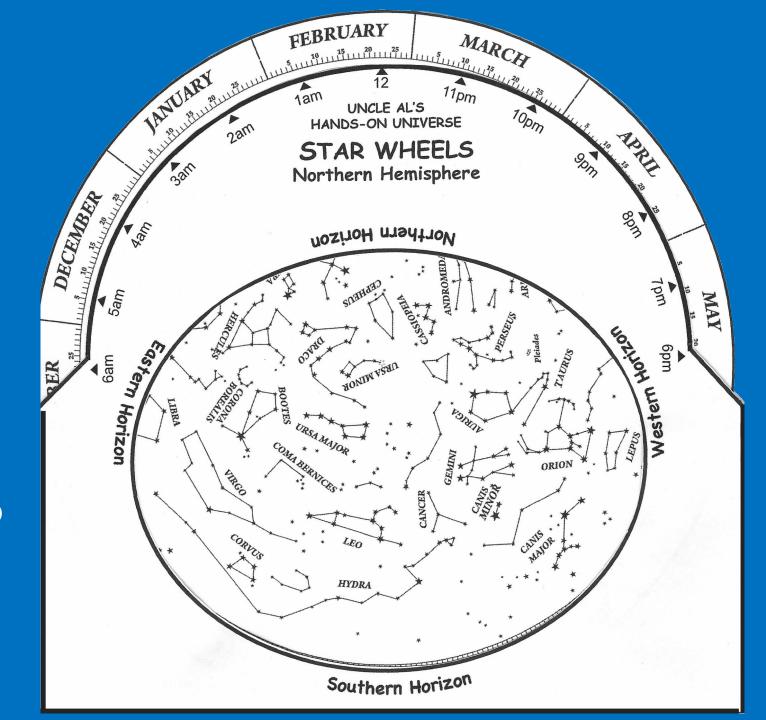




Complice un cielo sereno cha ha consentito di ammirare per molte sere di seguito Venere, le Pleiadi e la costellazione del Toro prossime al tramonto di prima sera, ricorrendo a elementari concetti di orientamento, docenti, ragazzi e famiglie sono stati invitati a osservare il cielo da finestre, terrazzi e cortili

Un semplice astrolabio da stampare e ritagliare è stato distribuito dagli insegnanti prima delle serate.

Una dotazione scientifica che, dopo un breve training on-line, ha rivelato a tutti gli utilizzatori un modo semplice ed efficace per orientarsi nel cielo e impratichirsi nel riconoscimento delle costellazioni.



Storie di mondi





Non solo serate, ma anche iniziative integrate nell'orario tradizionale delle lezioni scolastiche, dirottate sugli strumenti della didattica a distanza.

Una scelta forzata dagli eventi che ha trovato, nella voglia di continuare a fare scuola, un corpo docente determinato e deciso.

Astronomi e astrofili



Un viaggio nel sistema solare per ragazzi e famiglie è stato condotto dall'astrofisica Daria Dall'Olio, Ph. D., che si è collegata dalla Svezia, paese in cui ha conseguito il dottorato all'Università Chalmers.

La dott.ssa Dall'Olio, ravennate, socia ARAR ed ex studentessa della Scuola Media Guido Novello, esperta di radioastronomia e appassionata di fumetti Manga e di divulgazione scientifica, ha accompagnato il suo pubblico, con grande rigore e altrettanta simpatia, lungo le strade del nostro sistema solare.





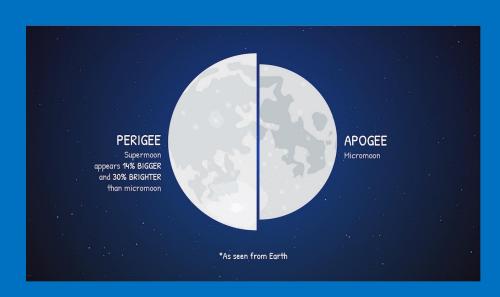


La superLuna



La SuperLuna, fenomeno mediatico salito agli onori della cronaca ad opera di una divulgazione spesso approssimativa e «arruffona», ha offerto l'occasione per ricondurre le «chiacchiere» entro gli schemi della lettura scientifica del mondo che ci circonda.

Durante la serata è stata fotografata la Luna al telescopio, e il cielo sereno ha consentito a tutti coloro che avevano la Luna a portata di finestra o di cortile di osservarla e di pensare se davvero la Luna sembrava così speciale rispetto ad altre occasioni. L'appuntamento è stato dato per l'autunno successivo, per fotografare ancora la Luna: MiniLuna però (Luna piena apogea) e non SuperLuna (Luna piena perigea), e mettere le immagini a confronto.





Radio Novello









La creatività del prof. Cristian Zampiga ha fatto nascere durante il lockdown «Radio Novello», una radio digitale gestita dai ragazzi che si sono scoperti giornalisti, intervistatori e intrattenitori.

Radio Novello, ospitata sul web nel sito istituzionale della scuola, ha intervistato molte persone e si è occupata di molte cose, fra cui le attività astronomiche del lockdown, in particolare la serata con Daria Dall'Olio e la serata sulla SuperLuna.

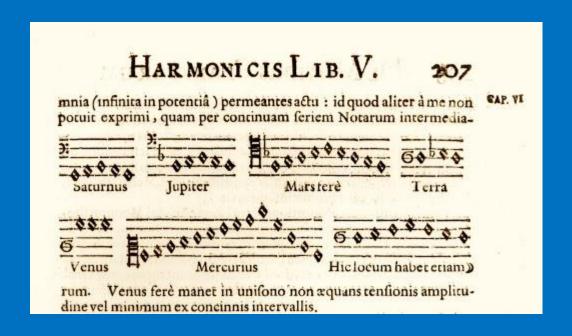
Musica e stelle





Una serata durante la quale le strade della musica si sono unite alla contemplazione del cielo.

I ragazzi della Sezione Musicale della Scuola Novello si sono autoprodotti, sotto alla guida delle loro insegnanti, nell'esecuzione dal vivo di brani musicali tratti dal repertorio della Musica Classica, con intermezzi dedicati alle stelle e all'Universo.



La visione neoplatonica di Keplero, che intitolò un suo testo fondamentale sul sistema solare «Harmonices Mundi», in cui ad ogni pianeta corrispondeva una sua armonia, ben rappresenta l'irresistibile ricerca di un ordine in un Universo che spesso ci confonde.

NOVELLO NEWS

INCONTRI

N1 30 aprile 2020



Il Coronavirus nella nostra vita La Luna e la Superluna

Dantedì alla Novello

NEL 2020 NON SARA' MAI PIU' COSI' VICINA LA SUPERLUNA QUANDO UNA COINCIDENZA GENERA UNO

La Superluna si verifica quando le fasi di Luna piena e il momento di distanza minima della Luna dalla Terra capitano nello stesso istante.

Gil student della classe 20 dell'stituto Novello di Rayenna si sono riunti in una videolezione nella serata di martedi 07/04/2020 liber ore 21 per osservare, insieme all'ing. Paolo Morini e a numerosi insegnanti, un bellissimo fenomeno naturale chiamato SUPERLUNA: termine coniato da un astriogo (e non un astronomo) di nome Richard Nolle circa 50 anni fa.

A metà del mese lunare il disco della Luna appare illuminato al 100% e la Luna appare di forma circolare.



Quando questo fenomeno coincide con la posizione della Luna al perigeo (ovvero nel punto della sua orbita più vicino alla Terra) si verifica il fenomeno della Superluna.

Quello di ieri sera era l'unico appuntamento previsto per il 2020 con la superiuna, ma gli studenti dell'istituto Novello, orma incurissiti dalle conoscenze dell'ing. Morini, si sono dati appuntamento per una lezione nel mese di novembre 2020 per osservare quella nel propositi dell'ingui per un lezione nel mese di novembre 2020 per osservare quella nel propositi della propositi d

In questa occasione si sono promessi di confrontare le fotografie scattate ieri sera con quelle che scatteranno a novembre

> Immagine della Luna piena ripresa al telescopio alle 20:45 da Paolo Morini pochi minuti prima dell'incontro del 7 aprile.

NOVELLO NEWS 1



Durante il lockdown è nato il primo numero del giornalino della scuola, Novello News, che ha catalizzato molte energie e che si è occupato anche delle attività astronomiche.





ASCOLTANDO IL CLAIR DE LUNE DI CLAUDE DEBUSSY

Clair de Lune di Debussy è suonata solo con il pianoforte. E' una musica delicata e quando la ascolto mi riempie il cuore di felicità, e nello stesso tempo, mi rivela la meraviglia della Luna, i suoi misteri e penso al silenzio profondo.

Le sensazioni che ti trasmette questa musica le puoi vivere con l'Immaginazione. E' una musica che ti fa provare la speranza e che ti dà la forza di andare avanti.

Questa musica mi ha fatto capire quanto è importante stare nel silenzio senza i pensieri ...

Alen Mangattu

37

NOVELLO NEWS

INCONTRI

N 2 30 maggio 2020



Agenda 2030 Un futuro possibile

NOVELLO NEWS 2

UNA NOTTE DI MUSICA E STELLE



Se le stelle, anzichè brillare continuamente sul nostro capo, non si potessere vedere cha da un solo punto sulla Terra, gli umani non cesserebbero di recarvisi per contemplare ed ammirare le meraviglie dei Cieli.

Giovedì 28 maggio la classe 2°C ha partecipato a una serata molto speciale: i Pottor Morini del Planetario di Ravenna ci ha parlato delle stelle e dei pianet della luna e dell'universo. La serata è stata arricchita dal suono dei strumenti, della nostra voce e dal nostro amore per la musica, che hanno aiutato la nostra guida a spiegare e a farci comprendere l'immensità, l'ordine e la bellezza di quello che ci troviamo davanti agli occhi. Tutti noi eravamo interessatissimi, si può dire rapiti dalla grandezza, dall'infinità e dal nostro essere piccoli di fronte a un gigante di meraviglia e conoscenza. Un semplice salto, un passo, una corsa verso essa attraverso l'immaginazione ci hanno indotto a pensare che siamo solo un pezzettino del grande puzzle della vita solo uno spillo appuntato al vestito, solo una nota del brano dell'anima del mondo. Stare insieme agli altri per condividere queste sensazioni, questa misteriosa contemplazione, è stata un'esperienza bellissima, da ricordare, perchè anche in questi tempi di lontananza ci sono cose che ci tengono legati una straordinaria collana. Ringrazio le insegnanti, il Dottor, Morini e tutti quelli che hanno partecipato alla serata, poichè mi sono trovata nella normalità in una situazione di difficoltà. La presenza di tutti loro mi hanno incoraggiata a pensare che l'amicizia, il coraggio, la tenacia e la voglia di stare insieme

Caterina De Lorenzo

l'ordine delle cose

Ho assistito a una delle più interessanti lezioni della mia vita. Mi ha sorpreso scoprire le immense galassie esistenti e che, anche in uno spazio che può sembrare vuoto, si nascondono infinite stelle e galassie. Anche gli interventi de miei compagni hanno reso la serata più magnifica di quanto già non fosse. Mi

in quel momento mi dimentico i problemi, m sento libera e leggera, come se volassi.

illuminato perché le nubi riflettono la luce del sole. A 9 anni ero un appassionato di astronomia e per il compleanno avevo chiesto un telescopio per osservare la luna. Ancora oggi, certe volte mi diverto a osservare la luna e le stelle!

Rodolfo Servidei

Il coro è come lo spazio...il sole è il

Lo spazio mi ha sempre affascinato, Mi piace, prima di dormire, aprire la finestra e guardare fuori, perchè in que sento libera e leggera, come se volassi.

Mi sono sempre chiesta: "Ma lo so, ma c'è una cosa che so per cert continuerà a sperare pella compa di un'alienotto fino alla fine, perchè chissà, magari c'è davvero qualcun altro, nell'Universo, oltre a noi, Una volta, alla elementari, mi hanno chie: di fare un esempio di una metafora e dopo averci pensato un po' ho rispos "Il coro è come lo spazio; le stelle soi uno spettacolo mozzafiato. Il sole è i lirettore che dirige le stelline più piccole, i pianeti sono l'orchestra e i esto, beh, il resto è il pubblico, su ur cielo infinito, seduto ad ascoltare la p

bella melodia mai suonata. Anna Casamenti

> l'universo e delle galassie. Tra un piaciuto di più è stato la "sigla"

È stata un'esperienza magnifica Durante questa serata oltre alle parole anche la musica ha avuto un ruolo importante: grazie alla musica è stato possibile trasmettere emozioni che solo essa può suscitare nel cuore degli ascoltatori. In questa lezione l'Univers è stato descritto sulla base di tre punt preciso delle cose e lacontemplazione della bellezza e per ognuno di questi punti sono stati suonati alcu recitate alcune poesie o can anzoni. È stata Inoltre suon sigla" apertura composta è in'alunna della classe

Agata Montanari Fin da piccola sono appass

Una sigla originale per una serata

e anche musica. Durante la serata il Dott.Morini ci ha parlato del sistema solare e di quello che si trova dentro e argomento e l'altro veniva suonato un brano musicale, quello che mi è dell'incontro. La parte delle galassie mi ha fatto molto riflettere su quanto io sono piccolo in un universo così grande perchè ogni galassia contiene miriadi di stelle Questa serata mi è piaciuta molto soprattutto la parte ignota e

astronomia, mi piace parlar

costellazioni e pianeti. Oltre mio argomento preferito in nello spazio di pianeti cono sconosciuti. Io un giorno spe possiamo trovare un pianet vita come il nostro e che ci orma di civiltà come la no nusiche che mi sono piacio ono state la"sigla" e la Nin inale: ogni brano suonato era collegato alle stelle e le erano galattiche!! Tutto sulla affascina sempre di più.

"Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai, Silenziosa luna? Sorgi la sera, e vai, Contemplando i deserti; indi ti posi,

La cosa più bella è che visto che a noi, alle nostre insegnanti, ma in generale alla nostra scuola piace fare le cose pe bene, noi alunni ci siamo preparati a dovere per prendere anche noi parte alla serata attivamente: abbiamo suonato, recitato e perfino cantato. Questo ha fatto sì che quella serata fosse ancora più bella. Però sono sicura che sentirci cantare, suonare e recitare dal vivo è molto meglio che attaverso uno schermo. Non dimenticherò questa esperienza. Intorno a tutto questo silenzio, le note e gli accordi di vita e di felicità ricominceranno a sentirsi. Piano piano, insieme, torneremo a suonare come una vera orchestra il cui il

direttore è l'amicizia che ci lega e ci fa stare insieme. Uno strumento so ricreare una melodia strepitosa ma. secondo me, non potrà mai eguagliare le melodie e gli accordi di un'orchestra

Alice Casament

magnifico: fin da niccola desideravo spesso diventare una creatura della notte e potermi librare in alto nel cielo buio, e magari osservare nascosta tra le fronde degli alberi quelle splendide lucine luminose con gli occhi di un animale notturno.



luminosità o alla quantità di queste nel

posta durante la lezione e che si celano

sullo spazio: Esistono veramente dei confini nell'universo? Esistono altri

pianeti misteriosi? sarebbe realmente possibile vivere in un altro pianeta ?

Che cosa si nasconde sotto i venti di Giove o sotto quelli di Nettuno e che cosa custodiscono gli anelli di Saturno.

rticolari forme di vita nello spazio?

cielo notturno. Mi colpisco inoltre

anche gli interrogativi che mi sono

la serata è stata resa meravigliosa alla presenza della musica, la nostra musica, che mi trasportava nel mondo delle stelle dove perdersi era un piacere, mentre si viaggiava insiem nella vastità dello spazio. Da piccolo adoravo guardare di sera le stelle e la luna, attraverso la finestra o, d'estate sicurezza particolare e per questo mi sono fatta anche regalare un telescopi steso sul lettino nel mio terrazzo, pe covare qualche planeta o stella per poterle osservare. A parer mio, al sconosciuta; mi chiedevo se fossimo ontrario degli essere umani,se si desidera "parlare " alle stelle, esse nor mai riusciti a raggiungere qualche strano e lontano pianeta o se ce ne giudicano ma semplicemente trovano fosse uno come la terra. un modo per trasmetterci la loro risposta, anche forse in base alla loro

All'incontro erano presenti come ospit a suonare anche alcuni alcuni pianisti e chitarristi della 3C. Il Dottor Morini ci ha arlato dello spazio e dei corpi celesti che lo formano, le sue spiegazioni, sono state intervallate da alcuni pezzi di musica suonati da noi alunni e da letture di poesie. La serata è stata molto suggestiva e coinvolgente. Peccato non essere stati, in carne ed ossa, al Planetario a vedere le stelle

Questa serata mi ha distaccato un po'

n giardino a guardare le stelle e a

pensare, mi perdo, non riesco più a

collegarmi alla realtà, quei momen

nessuno ti dice cosa fare, dove andare

da tutto, come quando la sera mi metto

Attività astronomiche che si sono conquistate un loro spazio anche nel secondo numero di Novello News.

Maria Vittoria Panichi

. Esistono veramente delle

Il concorso delle filastrocche

Una vecchia filastrocca serviva a ricordare i nomi dei pianeti in ordine di distanza dal Sole

Molte

Volte

Tu

Mangi

Già

Sognando

Una

Nuova

Pizza

Mercurio

Venere

Terra

Marte

Giove

Saturno

Urano

Nettuno

Plutone

La filastrocca funzionava bene finché Plutone è rimasto nel novero dei pianeti del sistema solare.

Ora che Plutone è stato declassato al rango di «pianeta nano», bisognava inventarne una nuova.

Questa la sfida che hanno raccolto i ragazzi ...

Mi Voglio Trovare Mentre Guardo Stelle Una

Notte

Merlo Vispo Tutto Matto Gioca Su Un Nido

Mentre Vedo Te Mi Giro Su Una Nuvola

Mentre Volavo Tu Mi Gettasti Su Una Nuvola

Magari Verrà Terra Mia Giocando Saltando Urlando Nuotando

Di certo non porta il malaugurio il nostro amico Mercurio Il bel pianeta Venere si specchia nel Tevere Sulla nostra amata Terra speriamo finisca ogni guerra Con la mia arte dipingo Marte Guardando le stelle anche Giove si commuove Saturno il pianeta notturno Su **Urano** nasce un tulipano Chissà se anche Nettuno di giorni ne ha trentuno.



Il premio



Tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso delle filastrocche sono stati premiati con una bellissima mappa della Luna

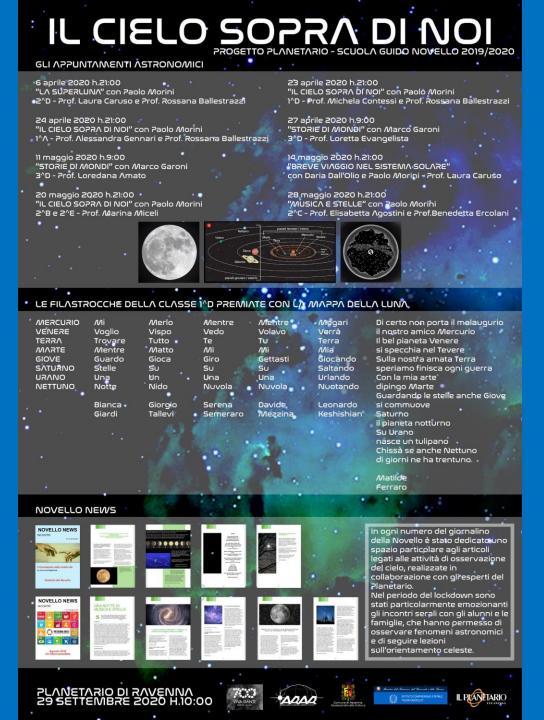
II pannello

Una iniziativa di questo genere, prolungata nel tempo, cha coinvolto ragazzi, famiglie e insegnanti di tutte le materie, meritava di essere ricordata in qualche modo.

Con i materiali preparati e raccolti durante le iniziative è stato composto un pannello di grande formato, da appendere nell'atrio del planetario, a memoria di una iniziativa che ha coinvolto, emozionato,

commosso tutti coloro che ne

hanno preso parte



L'inaugurazione del pannello

Al rientro a scuola dopo la pausa estiva, è stato inaugurato il pannello de «Il cielo sopra di noi». In presenza dell'Assessore alla Cultura Elsa Signorino, della vicepreside della Scuola Novello Francesca Bertozzi, di una rappresentanza del corpo docente e della classe che ha partecipato al concorso delle filastrocche, sono state ripercorse le fasi salienti di questa fantastica esperienza.





In piedi da sinistra: Marco Garoni, presidente ARAR, Elsa Signorino, Assessore alla Cultura del Ocmune di Ravenna, Rossana Ballestrazzi, insegnante della Scuola Novello, Francesca Bertozzi, insegnante della Scuola Novello e vicepreside







Letture Dantesche: Il Primo canto dell'Inferno e la concezione cosmologica della Divina Commedia



I ragazzi, a turno, hanno sfilato e letto gli straordinari endecasillabi scritti da Dante più di 700 anni prima

Conversazione sulla cosmologia di Dante e sui modelli del sistema solare

Cosa vuol dire sistema geocentrico o eliocentrico? Come abbiamo capito qual era la teoria giusta?
Abbiamo dovuto cambiare la tradizionale organizzazione del pensiero per scoprire la verità?
Che cos'è la Rivoluzione Astronomica?

Con l'aiuto del planetario abbiamo capito che affermare certe cose va contro le apparenze e a «ciò che si vede», e solo il pensiero critico ci può far progredire.



Ecco, questa è stata la storia della pandemia, del lockdown del 2020, e di come il Planetario di Ravenna e la Scuola Novello si sono incontrati e hanno lavorato insieme

Un momento!
Ma come è andata a finire con la superLuna?



Come promesso, abbiamo aspettato che la Luna piena capitasse nel punto più lontano dalla Terra (apogeo), l'abbiamo fotografata con lo stesso strumento e abbiamo accostato la foto a quella che avevamo commentato con i ragazzi la sera del 7 aprile. Abbiamo dato la foto alla professoressa di scienze che l'ha condivisa con i ragazzi.

Questa storia finisce qui, ma altre sono già iniziate ...

